

“CHI FA FATTO QUESTO?”

La Pazienza

Domenica, 14 Febbraio 2021

Canto: IL REGNO DI DIO (Frisina)

Il regno di Dio è qui in mezzo a noi
Il regno di Dio viene in umiltà
Beato chi l'accoglie in semplicità. (2 volte)

Salmo 25

A te, Signore, innalzo l'anima mia,
²mio Dio, in te confido:
che io non resti deluso!
Non trionfino su di me i miei nemici!

*³Chiunque in te spera non resti deluso;
sia deluso chi tradisce senza motivo.*

⁴Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

*⁵Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.*

⁶
Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

*⁷I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.*

⁸
Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;

*⁹guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.*

¹⁰Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

*¹¹Per il tuo nome, Signore,
perdona la mia colpa, anche se è grande.*

¹²C'è un uomo che teme il Signore?
Gli indicherà la via da scegliere.

*¹³Egli riposerà nel benessere,
la sua discendenza possederà la terra.*

¹⁴Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza.

*¹⁵I miei occhi sono sempre rivolti al Signore,
è lui che fa uscire dalla rete il mio piede.*

¹⁶Volgiti a me e abbi pietà,
perché sono povero e solo.

*¹⁷Allarga il mio cuore angosciato,
liberami dagli affanni.*

¹⁸Vedi la mia povertà e la mia fatica
e perdona tutti i miei peccati.

*¹⁹Guarda i miei nemici: sono molti,
e mi detestano con odio violento.*

²⁰Proteggimi, portami in salvo;
che io non resti deluso,
perché in te mi sono rifugiato.

*²¹Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato.*

²²O Dio, libera Israele
da tutte le sue angosce.

Lettura del Vangelo secondo Matteo (MT 13, 24-35 - 43b)

²⁴Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. ²⁵Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. ²⁶Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. ²⁷Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da

dove viene la zizzania?». ²⁸Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!». E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?». ²⁹«No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. ³⁰Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio». ³¹Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. ³²Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». ³³Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

³⁴Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, ³⁵perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

*Aprirò la mia bocca con parabole,
proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo.*

^{43b}Chi ha orecchi, ascolti!

Parola del Signore

DOMANDE

- Che compimento ho in mente per me quali potrebbero essere le decisioni in questo cammino?
- Cosa mi aiuta in questa crescita e cosa invece mi è di ostacolo in questo cammino verso la pienezza di umanità?
- Quanto riesco ad accogliere, perdonare e trasformare la mia zizzania e quanto riesco a riconoscere la potenza del positivo nella mia vita?

Pregiera

Il giorno più bello? Oggi.
L'ostacolo più grande? La paura.
La cosa più facile? Sbagliarsi.
L'errore più grande? Rinunciare.
La radice di tutti i mali? L'egoismo.
La distrazione migliore? Il lavoro.
La sconfitta peggiore? Lo scoraggiamento.
I migliori professionisti? I bambini.
Il primo bisogno? Comunicare.
La felicità più grande? Essere utili agli altri.
Il mistero più grande? La morte.
Il difetto peggiore? Il malumore

La persona più pericolosa? Quella che mente.
Il sentimento più brutto? Il rancore.
Il regalo più bello? Il perdono.
Quello indispensabile? La famiglia.
La rotta migliore? La via giusta.
La sensazione più piacevole? La pace interiore.
L'accoglienza migliore? Il sorriso.
La miglior medicina? L'ottimismo.
La soddisfazione più grande? Il dovere compiuto.
La forza più grande? La fede.
Le persone più necessarie? I sacerdoti.
La cosa più bella del mondo? L'amore.

Madre Teresa di Calcutta

Canto: ECCO QUEL CHE ABBIAMO

**Ecco quel che abbiamo, nulla ci appartiene ormai!
Ecco i frutti della terra che tu moltiplicherai!
Ecco queste mani: puoi usarle, se lo vuoi, per
dividere nel mondo il pane che tu hai dato a noi.**

Sulle strade il vento, da lontano porterà
il profumo del frumento, che tutti avvolgerà.
E sarà l'amore che il raccolto spartirà
e il miracolo del pane in terra si ripeterà! **RIT.**